



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI VERONA

COMUNICATO STAMPA

ArchitettiVerona, ultima data di “Visioni architettoniche” con il maestro Van Der Rohe, uno dei nomi più influenti dell’architettura del XX secolo

Commenta il docufilm “Le linee della Vita” (2023), Massimo Ferrari, architetto e professore associato in Composizione Architettonica e Urbana del Politenico di Milano.

**Venerdì 31 ottobre 2025 – ore 18, sala M15, sede dell’Ordine (Via Santa Teresa, 2 - Verona)
INGRESSO LIBERO**

Verona, 28 ottobre 2025 - “Visioni architettoniche” chiude con il maestro **Ludwig Mies van der Rohe**. Dopo Doshi e Cini Boeri, il cineforum d’autore promosso dall’Ordine degli Architetti di Verona nell’ambito del contenitore **AV3**, format ed iniziativa della rivista dell’Ordine **ArchitettiVerona**, celebra - con la proiezione di “*Le linee della vita*” - la figura e l’opera di Ludwig Mies van der Rohe, uno dei nomi più influenti dell’architettura del XX secolo.

Il ciclo di docufilm è curato dagli architetti **Alice Lonardi** e **Luca Ottoboni**: dopo i saluti del vicepresidente dell’Ordine **Alberto Vignolo**, a commentare l’ultimo appuntamento in programma **venerdì 31 ottobre alle ore 18 nella Sala M15**, sede dell’Ordine (Via Santa Teresa, 12), sarà **Massimo Ferrari**, architetto e professore associato di Composizione Architettonica e Urbana del Politenico di Milano e al Polo Territoriale di Mantova (Polimi). È stato tra i curatori della mostra “**Mies van der Rohe: un’idea di città**” realizzata a Milano in occasione del cinquantenario della morte del maestro (2019), evento che ha raccolto in un convegno internazionale architetti, studiosi e restauratori dell’opera di Mies.

IL MAESTRO – Architetto tedesco naturalizzato americano, Ludwig Mies van der Rohe è noto per essere stato uno tra i più importanti esponenti del Modernismo tedesco e padre della filosofia “*Less is more*” che ha rivoluzionato il modo di concepire gli spazi, utilizzando materiali moderni come il vetro e l’acciaio per creare edifici funzionali e al contempo esteticamente straordinari.

Figlio di uno scalpellino, Mies van der Rohe inizia a lavorare nei cantieri senza una formazione accademica. Nel 1908 entra nello studio di Peter Behrens, dove incontra altre figure importanti del modernismo come **Walter Gropius** e **Le Corbusier**, che sarebbero diventati amici e colleghi.

Qui, respira e partecipa alla “Deutscher Werkbund”, la “Lega tedesca artigiani”, associazione tedesca fondata a Monaco di Baviera nel 1907, su iniziativa dell’architetto Muthesius, dell’imprenditore Karl Schmidt e del pastore protestante e politico liberale Friedrich Naumann e il cui scopo era quello di saldare la cesura tra industria e arti applicate, tra arte e tecnologia.

Dopo la Prima Guerra mondiale aderisce al movimento Bauhaus contribuendo alla nascita dello stile internazionale dell’architettura moderna. Negli anni Trenta è nominato direttore della Scuola Bauhaus nata nel 1919 a Weimar e chiusa nel 1933 sotto la pressione del regime nazista.

Emigrato negli Stati Uniti nel 1937, l’anno dopo divenne direttore della School of Architecture a Chicago, che guidò per vent’anni lasciando un’impronta duratura sull’architettura del Novecento.

IL DOCUFILM - Prodotto da Karin Koch per la regia e sceneggiatura di Sabine Giesiger, “Le linee della vita” (Dschoint Ventschr Film produktion, Svizzera 2023), presenta un’affascinante storia familiare raccontata dalle donne che gravitarono attorno all’architetto Ludwig Mies van der Rohe: sua moglie Ada, le sue figlie Georgia, Manna e Traudel e la sua amante Lilly Reich. Mescolando vita e finzione con documenti inediti e straordinarie foto d’archivio, il film esplora l’universo artistico e umano del grande progettista e designer tedesco.

Un’intervista immaginaria con Georgia van der Rohe - interpretata dalla grande attrice Katharina Thalbach - abbraccia l’arco drammatico della storia delle donne attorno a Mies che, quando fuggì negli Stati Uniti nel 1938, dovettero affrontare da sole il nazismo.

Ufficio Stampa Ordine Architetti PPC della Provincia di Verona

Silvia Fazzini - Cell. 389.9614502; Mail: ufficiostampa@architettiverona.it